



AUTOMOBILE CLUB SIENA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

BILANCIO DI ESERCIZIO 2020

INDICE

3

4

4

5

7

8

9

12

13

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Siena per l'esercizio 2020 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico: 39.061
 totale attività: 1.412.505
 totale passività: 397.311
 patrimonio netto: 1.015.194

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2020 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2019:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
<i>SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali</i>	0	0	0
<i>SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali</i>	481.149	485.448	-4.299
<i>SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie</i>	73.113	71.108	2.005
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	554.262	556.556	-2.294
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>SPA.C_I - Rimanenze</i>	0	0	0
<i>SPA.C_II - Crediti</i>	134.846	194.909	-60.062
<i>SPA.C_III - Attività Finanziarie</i>	0	0	0
<i>SPA.C_IV - Disponibilità Liquide</i>	638.390	540.114	98.276
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	773.236	735.023	38.213
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	85.007	80.413	4.595
Totale SPA - ATTIVO	1.412.505	1.371.992	40.514
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	1.015.194	976.133	39.061
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	0	0
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	131.838	127.801	4.037
SPP.D - DEBITI	109.971	115.520	-5.549
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	155.502	152.538	2.964
Totale SPP - PASSIVO	1.412.505	1.371.992	40.513

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	531.372	571.475	-40.103
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	471.000	501.629	-30.629
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	60.372	69.846	-9.473
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	4.561	4.750	-190
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	64.933	74.596	-9.663
Imposte sul reddito dell'esercizio	25.872	28.053	-2.182
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	39.061	46.543	-7.481

In primo luogo si evidenzia, rispetto al precedente esercizio, una contrazione dei ricavi (- € 40.103) che passano da € 571.475 del 2019 ad € 531.372 nel 2020. Le variazioni più importanti riguardano: le quote sociali che si riducono di € 10.000, i proventi per riscossione tasse di circolazione che si riducono di € 3.000 i rimborsi spese dalla società di servizi e dalle delegazioni che si riducono di € 13.000 e il canone marchio delle delegazioni che diminuisce di € 9.000.

I costi della produzione ammontano a € 471.000, in diminuzione di € 30.629 rispetto al 2019. Tale decremento è frutto di una serie di riduzioni su tutte le voci più importanti del conto economico.

La gestione finanziaria presenta un margine positivo di € 4.561 relativo ad interessi attivi sul conto corrente bancario, con una leggera contrazione rispetto al 2019.

Le imposte a carico dell'esercizio ammontano a € 25.872 contro gli € 28.053 del 2019, prevalentemente per effetto della minore incidenza dell'IRES.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Nel corso dell'esercizio 2020 non è stata posta in essere alcuna variazione al budget economico come si evince dalla tabella 2.1.

Nella tabella che segue, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Variazioni approvate	Bdg assestato finale	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	352.000	0	352.000	323.020	28.980
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0	0	0	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	246.000	7.000	253.000	208.352	44.648
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	598.000	7.000	605.000	531.372	73.628
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.500	0	1.500	265	1.235
7) Spese per prestazioni di servizi	165.000	0	165.000	135.910	29.090
8) Spese per godimento di beni di terzi	60.000	0	60.000	45.292	14.708
9) Costi del personale	101.500	0	101.500	94.532	6.968
10) Ammortamenti e svalutazioni	40.000	17.000	57.000	29.838	27.162
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0	0	0	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	196.000	-10.000	186.000	165.163	20.837
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	564.000	7.000	571.000	471.000	100.001
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	34.000	0	34.000	60.372	-26.373
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	0	0	0	0	0
16) Altri proventi finanziari	4.000	0	4.000	4.561	-561
17) Interessi e altri oneri finanziari:	0	0	0	0	0
17)- bis Utili e perdite su cambi	0	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	4.000	0	4.000	4.561	-561
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	0	0	0	0	0
19) Svalutazioni	0	0	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	38.000	0	38.000	64.933	-26.934
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	30.000	0	30.000	25.872	4.128
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	8.000	0	8.000	39.061	-31.062

Lo scostamento di € 73.628 del valore della produzione rispetto alle previsioni definitive è dovuto prevalentemente a: minori ricavi per quote sociali (- € 20.000) e minori introiti derivanti dal canone marchio delle delegazioni (- € 12.000).

Lo scostamento di € 100.001 dei costi della produzione rispetto alle previsioni definitive è dovuto a minori spese su tutte le voci del budget economico. In particolare si sono registrati valori più bassi delle previsioni sulla voce B8 relativa ai fitti passivi dell'Ente (- € 15.000) e nella voce B14 relativa agli oneri diversi di gestione (tutta una serie di voci di costo tra cui spiccano minori aliquote verso ACI inferiore di € 20.000 rispetto alle previsioni iniziali).

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Nel corso del 2020 non è stata posta in essere nessuna variazione al budget degli investimenti come si evince dalla tabella 2.2.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/Al ienazioni al 31.12.2020	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>					
Software - <i>dismissioni</i>					
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>					
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	40.000		40.000		-40.000
Immobili - <i>dismissioni</i>					
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	10.000		10.000	539	-9.461
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	50.000		50.000	539	-49.461
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>					
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>					
Titoli - <i>investimenti</i>					
Titoli - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	50.000		50.000	539	-49.461

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club di Siena, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e ss. cc., è composto dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- La presente relazione del Presidente;
- La relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

E' opportuno precisare che l'Ente ha continuato, anche nel corso del corrente esercizio, nonostante le notevoli difficoltà dovute alla gestione delle criticità causate dall'attuale emergenza sanitaria, ad adottare una politica volta al contenimento dei costi, in conformità del **Regolamento di razionalizzazione e contenimento della spesa 2020-2022** deliberato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 30 ottobre 2020, oltrech  all'incremento delle attività commerciali ed istituzionali.

Si può dunque affermare che gli impegni assunti dal Consiglio direttivo in relazione al riassorbimento delle perdite pregresse, in un limitato numero di esercizi, sono stati interamente conseguiti.

La gestione dell'emergenza ha tuttavia imposto di rivedere gli scenari di sviluppo delle attività programmate per l'anno 2020, con una revisione degli obiettivi specifici di Federazione 2020-2022 e dei connessi obiettivi che erano stati concordati con la Direzione, nel dettaglio :

- curare maggiormente la qualità dei servizi offerti ai Soci;
- incrementare le attività erogate dall'Ente promuovendole sul territorio e le collaborazioni locali con le istituzioni preposte, a vario titolo, al settore della sicurezza ed educazione stradale ;
- sviluppare l'immagine e l'affidabilità dell'Ente sul territorio;
- investire nell'affiliazione di nuove delegazioni per ampliare la rete ACI nella provincia;
- sviluppare la rete agenziale SARA nella provincia in collaborazione con la compagnia;

- perseguire una rigorosa politica nel rispetto del principio di economicità attraverso l'ottimizzazione dei costi di gestione ed il mantenimento dei ricavi al fine di conseguire risultati gestionali positivi nell'esercizio preso in esame.

Di seguito un'analisi sintetica delle principali ripercussioni della pandemia sulle attività programmate.

Un notevole impatto si è verificato nel settore del collocamento associativo, la cui flessione ha inciso fortemente sui ricavi dell'ente, con effetti in parte mitigati dalla decisione di ACI di retrocedere una quota delle aliquote di spettanza.

L'altra attività che ha risentito dell'attuale stato di crisi economica dovuto alla pandemia in atto, che si somma a criticità già segnalate negli anni precedenti, è quella assicurativa, in cui corre l'obbligo di evidenziare che le iniziative intraprese dalla compagnia per la copertura dell'area di Poggibonsi, anche nel corso del 2020, non hanno trovato esito positivo.

Infine, per l'anno 2020, non è stato possibile, per i sopra citati motivi, svolgere l'attività di educazione stradale secondo la programmazione approvata a suo tempo. L'Ente federante ha ritenuto quindi necessario rivedere alcuni degli obiettivi assegnati in questo ambito: stante la situazione che di fatto ha accomunato tutti gli Automobile Club, è stato individuato un unico obiettivo di performance, mirato a comprovare l'impegno nella continuativa presenza della Federazione ACI nel settore dell'educazione stradale e della promozione della mobilità sicura e sostenibile. Dello stesso (consistente in attività di comunicazione da svolgere sui media locali sui temi della mobilità e della sicurezza stradale e nell'effettuazione di proposte di corsi e/o iniziative *on line* in materia di educazione stradale, rivolte alle scuole) è stato assicurato pronto adempimento.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA

Per una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico dell'esercizio, si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2020	2019	Variazione
ATTIVITA' FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	481.149	485.448	-4.299
Immobilizzazioni finanziarie	73.113	71.108	2.005
Totale Attività Fisse	554.262	556.556	-2.294
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	114.593	180.666	-66.074
Crediti vs società controllate e collegate	14.128	14.082	47
Altri crediti	6.125	161	5.965
Disponibilità liquide	638.390	540.114	98.276
Ratei e risconti attivi	85.007	80.413	4.595
Totale Attività Correnti	858.243	815.436	42.808
TOTALE ATTIVO	1.412.505	1.371.992	40.514
PATRIMONIO NETTO	1.015.194	976.133	39.061
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi Quiescenza, TFR e per Rischi ed oneri	131.838	127.801	4.037
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Totale Passività Non Correnti	131.838	127.801	4.037
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti vd banche	0	0	0
Debiti verso fornitori	81.240	84.508	-3.268
Debiti verso società controllate e collegate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	3.219	9.199	-5.980
Altri debiti a breve	25.512	21.813	3.699
Ratei e risconti passivi	155.502	152.538	2.964
Totale Passività Correnti	265.473	268.058	-2.586
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.412.505	1.371.992	40.512

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato evidenzia i seguenti valori:

L'indice di autocopertura delle immobilizzazioni, evidenzia il grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a **1,83** nell'esercizio in esame contro un valore pari al 1,75 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

$$\text{Indice del grado di smobilizzo} = \frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Immobilizzazioni}} = \frac{1.015.194}{554.262} = \frac{1,8}{3}$$

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a **2,07** nell'esercizio in esame in aumento rispetto al valore di 1,98 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

$$\text{Indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli} = \frac{\text{Patrimonio netto} + \text{Passività a medio e lungo termine}}{\text{Immobilizzazioni}} = \frac{1.015.194 + 131.838}{556.556} = 2,07$$

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame è pari a **2,56** mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a 2,57. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5.

$$\text{Indice di indipendenza da terzi} = \frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Passività non correnti} + \text{Passività correnti}} = \frac{1.015.194}{131.838 + 265.473} = \frac{2,5}{6}$$

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore è pari a **3,23** nell'esercizio in esame mentre era pari a 3,04 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

$$\text{Indice di liquidità} = \frac{\text{Attività a breve} - \text{Rimanenze}}{\text{Passività a breve}} = \frac{858.243 - 0}{265.473} = 3,23$$

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI	2020	2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	481.149	485.448	-4.299
Immobilizzazioni finanziarie	73.113	71.108	2.005
Capitale immobilizzato (a)	554.262	556.556	-2.294
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	114.593	180.666	-66.074
Crediti vs società controllate	14.128	14.082	47
Altri crediti	6.125	161	5.965
Ratei e risconti attivi	85.007	80.413	4.595
Attività d'esercizio a breve termine (b)	219.854	275.321	-55.467
STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI	2020	2019	Variazione
Debiti verso fornitori	81.240	84.508	-3.268
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	3.219	9.199	-5.980
Altri debiti a breve	25.512	21.813	3.699
Ratei e risconti passivi	155.502	152.538	2.964
Passività d'esercizio a breve termine (c)	265.473	268.058	-2.586
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-45.620	7.263	-52.882
Fondi Quiescenza, TFR e per Rischi ed oneri	131.838	127.801	4.037
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Passività a medio e lungo termine (e)	131.839	127.801	4.037
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	376.803	436.018	-59.213
STATO PATRIMONIALE - FONTI	2020	2019	Variazione
Patrimonio netto	1.015.194	976.133	39.061
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	0	0	0
- disponibilità liquide	638.390	540.114	98.276
- crediti finanziari a breve	0	0	0
- meno debiti bancari a breve	0	0	0
- meno debiti finanziari a breve	0	0	0
Posizione finanz. netta a breve termine	638.390	540.114	98.276
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	376.803	436.018	-59.215

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore negativo di € 45.620, con una variazione in diminuzione di € 52.882 rispetto all'esercizio 2019.

Nella tabella suesposta emerge una posizione finanziaria netta a breve termine positiva, pari a € 638.390, migliore rispetto a quella dell'anno precedente, pari a € 540.114.

4.2 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.2 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2020	31.12.2019	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione <i>al netto dei proventi straordinari</i>	531.372	571.475	-40.103	-7,0%
Costi esterni operativi <i>al netto di oneri straordinari</i>	-346.629	-378.368	31.739	-8,4%
Valore aggiunto	184.744	193.107	-8.363	-4,3%
Costo del personale <i>al netto di oneri straordinari</i>	-94.532	-91.791	-2.740	3,0%
EBITDA	90.212	101.315	-11.103	-11,0%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-29.838	-31.471	1.633	-5,2%
Margine Operativo Netto	60.374	69.845	-9.470	-13,6%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	4.561	4.750	-190	
EBIT normalizzato	64.933	74.596	-9.660	-12,9%
Proventi straordinari	0	0	0	
Oneri straordinari	0	0	0	
EBIT integrale	64.933	74.596	-9.660	-12,9%
Oneri finanziari	0	0	0	
Risultato Lordo prima delle imposte	64.933	74.596	-9.660	-12,9%
Imposte sul reddito	-25.872	-28.053	2.182	-7,8%
Risultato Netto	39.061	46.543	-7.478	-16,1%

Dalla tabella sopra riportata risulta evidente che la riduzione del valore aggiunto è determinato dalla maggiore flessione dei ricavi rispetto ai costi esterni operativi; inoltre aumentano leggermente i costi del personale mentre, di contro, si riducono, anch'essi di poco, gli ammortamenti e svalutazioni. Tutte queste variazioni portano ad un Margine Operativo Netto di € 60.374 in diminuzione rispetto agli € 69.845 dell'esercizio 2019.

Il valore aggiunto risulta quindi assolutamente in grado non solo di remunerare il costo del personale, ma anche di coprire gli ammortamenti.

Un ulteriore beneficio viene, inoltre, apportato dal positivo risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari, pari ad € 4.561.

A fronte di un risultato lordo prima delle imposte positivo per € 64.933, si è reso necessario accantonare imposte sul reddito per € 25.872 che hanno portato il risultato netto dell'esercizio all'utile di € 39.061.

5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'Ente intende proseguire in continuità con il programma gestionale varato e messo in atto negli ultimi 5 anni, incrementando i servizi operanti, istituendone altri, conducendo una rigorosa politica nel rispetto del principio di economicità, attraverso l'ottimizzazione dei costi di gestione. Il risultato dell'esercizio, pur in leggera flessione, ma ancora ampiamente positivo, è in linea con il trend dei bilanci degli ultimi anni, nonostante un contesto macroeconomico non incoraggiante, caratterizzato da un sensibile rallentamento dell'economia mondiale e nazionale, dovuto agli effetti catastrofici della pandemia con la chiusura di tutte le attività avvenuta nei primi mesi dell'anno 2020.

In questo ambito economico generale, l'Automobile Club Siena ha saputo mantenere elevati standard qualitativi e di efficienza che hanno comunque consentito di ottenere una discreta performance in termini di risultato d'esercizio

In Italia, il quadro generale è stato caratterizzato da un andamento in calo in molti settori produttivi e le aspettative per il futuro fanno registrare una preoccupante contrazione della domanda globale.

Per quanto attiene il quadro esterno di riferimento più specificamente attinente al segmento di attività dell'ente, la grave ondata epidemica in atto ha avuto un forte impatto sul settore dell'*automotive*, che ha visto un crollo senza precedenti delle immatricolazioni, provocando, di riflesso, ripercussioni negative sulle attività della federazione, soprattutto nel settore delle tessere associative.

In questo contesto di notevole criticità, l'Automobile Club Siena esplicherà, anche per il futuro esercizio, una serie di attività avvalendosi del personale diretto dell'Automobile Club, impiegato nelle attività di *back office* e coordinamento della rete - indispensabili per la gestione amministrativa dell'ente - e di quello della società *in house*, addetto allo sviluppo delle attività declinate nel vigente contratto di servizio e dell'attività istituzionale in genere, nonché avvalendosi della collaborazione delle nove delegazioni indirette che garantiscono una copertura, ancora non completa, del vasto territorio provinciale, che presenta profonde disomogeneità sotto il profilo dello sviluppo e della crescita.

Sulla scorta delle precedenti osservazioni, le prospettive legate ad un incremento della base associativa per il 2021, seppur di difficile realizzazione, verranno supportate da un

costante percorso formativo rivolto alle delegazioni, per arrivare al risultato atteso di un incremento del parco associativo assistito, soprattutto, da un apprezzabile tasso di fidelizzazione.

La prevista ripresa della collaborazione con Aci Global ai fini dell'apertura di Aci Point Global, sullo stesso modello degli Aci Point Sara, consentirà al centro delegato di effettuare la vendita della tessera ACI sulla scorta di una convenzione con l'AC locale, che intratterrà con il punto vendita tutti i rapporti contrattuali e amministrativi.

Si confida che nel corso del 2021, a seguito della prossima auspicata riorganizzazione della rete, il progetto possa finalmente decollare.

Il mantenimento dell'equilibrio economico-patrimoniale di bilancio dell'Automobile Club rimane pur sempre l'obiettivo principale da perseguire. Lo sviluppo di iniziative miranti all'incremento del valore complessivo della produzione risulta essere la finalità più ardua, essendo l'attività dell'ente intimamente legata a settori molto competitivi e comunque connessa agli importanti processi di riforma che riguardano la PA.

L'ancora positiva performance del ROL 2020 (anche se in calo rispetto al 2019) è stata raggiunta grazie all'incisività delle azioni volte alla riduzione dei costi, tra cui ricordiamo la rinegoziazione, causa COVID, dei canoni di locazione passivi, che ha prodotto una riduzione degli stessi pari al 50% per i mesi da maggio a settembre 2020, comportando un risparmio, per l'ente, di circa € 12.000,00.

L'andamento degli indicatori della situazione patrimoniale, economica e finanziaria, evidenziano un soddisfacente stato di salute dell'ente, ritenendosi comunque indispensabile, anche per il 2021, proseguire nell'adozione di una rigorosa politica di gestione, attraverso l'ottimizzazione dei costi ed il tendenziale mantenimento dei ricavi.

Ai fini dell'incremento dei ricavi nel 2021 si confida, oltre che nella messa in atto delle strategie già indicate relative all'attività associativa, nell'attuazione della promessa opera di razionalizzazione della rete assicurativa agenziale - a cura della compagnia e con il supporto dell'ente - con lo scopo di dare copertura a quelle porzioni di territorio sprovviste di referenti da troppo tempo.

Tali sintetiche considerazioni risultano in linea con le previsioni illustrate nel budget 2021 dell'Ente.

F.to IL PRESIDENTE

Dott. Lanfranco Marsili